

SASSUOLO

Menani: «Ancora con le stampelle, ma finalmente torno tra la gente»

Il primo cittadino è impegnato con la riabilitazione dopo il grave incidente: «Ringrazio i medici»

Alfonso Scibona

SASSUOLO. Continua all'interno del reparto di medicina riabilitativa dell'ospedale di Sassuolo il percorso di rieducazione della gamba destra del sindaco France-

Il dottor Gherardi: «Lavoro quotidiano per il pieno recupero Mirino su aprile»

sco Menani, fratturata nel terribile incidente del 26 ottobre scorso. Un percorso nel quale il "cittadino utente Menani", viene trattato dall'equipe del dottor Valter Gherardi «non da sindaco, ma da persona che deve riacquistare la funzionalità dell'arto».

«Il 26 ottobre – ricorda Menani – sono stato trasportato a Baggiovara in codice rosso ed operato d'urgenza. I medici hanno fatto un

ottimo lavoro e sono rimasto lì per una decina di giorni, dopo i quali sono arrivato a Sassuolo, in lungodegenza riabilitativa. Dopo altri 10 giorni sono stato dimesso non prima di aver concordato col dottore Gherardi un ciclo di sedute di riabilitazione con un gruppo di fisioterapisti molto capaci. Devo ringraziare tutti perché sono molto disponibili e devo dire che non si debba parlare di lavoro ma di missione, alla quale si dedicano con passione».

Dopo questa prima fase è già possibile non usare più la carrozzina, una liberazione?

«Mi hanno detto che non serve più – continua il sindaco Menani – e di dare sempre maggior forza sul piede aiutandomi con le stampelle. Nel giro di poche settimane dovrò dare il 100% di forza. Spero di moltiplicare le mie uscite, anche con le stampelle in mezzo alla gente, iniziando dalla giornata della memoria, quando sa-



Il dottor Valter Gherardi con la fisioterapista Clara Pavarelli e il sindaco Francesco Menani

rò in piazza».

La voglia del primo cittadino sassolese di tornare quanto prima alle sue funzioni complete emerge anche dalle parole dei sanitari che lo stanno curando in questo percorso di ritorno alla normalità.

«Francesco Menani – conferma proprio la fisioterapi-

sta Clara Pavarelli, che lo ha avuto in cura anche dopo un altro incidente, accaduto qualche anno fa – è una persona collaborativa, propositiva e disponibile. Ma più importante di tutto segue con grande scrupolo tutte le indicazioni che gli vengono date dallo nostro staff. Un aspetto decisamen-

te importante che permette di accelerare i tempi nei risultati e dell'iter per la guarigione completa. E anche disponibile – sono sempre le parole di Clara Pavarelli – a lavorare su se stesso anche a domicilio, ed i risultati si vedono». Si entra quindi nel dettaglio: «In particolare si tratta di recuperare il

cammino con l'arto infortunato e la crescita dell'autonomia».

Essere il sindaco di Sassuolo, responsabile anche della sanità del territorio, concede a Menani una particolare attenzione da parte della sanità stessa?

Per il dottor Gherardi, il sindaco si comporta ed è trattato come gli altri cittadini. «Francesco Menani – conferma il medico – è un cittadino che in questo momento si comporta esattamente come tutti gli altri che quotidianamente curiamo. Si affida alle cure che, speriamo, siano quelle corrette, per far sì che possa riprendere nel più breve tempo possibile la sua normale integrità fisica. È logico che devono essere rispettati i tempi della biologia perché le fratture richiedono tempo per guarire e arrivare alla callificazione».

Tempi ipotetici di ripresa completa dell'autonomia da parte dell'arto?

«Credo che al momento – conclude il dottor Gherardi – possiamo ipotizzare che, verso la fine di aprile, la callificazione dovrebbe essere completa. Voglio puntualizzare che non si tratta di una cosa che possono accelerare i medici, i fisioterapisti e tutti il resto del personale sanitario bensì madre natura, che ci permetterà di documentare, attraverso le radiografie, il grado di guarigione delle fratture, unico problema esistente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSUOLO

«Avvistato "Alle" a Genova» Ma è un altro giovane ragazzo

Roberta, mamma di Venturelli, aveva sperato fosse il figlio Durante "Chi l'ha visto?" intervieni in diretta la persona immortalata in foto

SASSUOLO. «Abbiamo visto e rivisto quel video, abbiamo ingrandito le immagini e "studiato" i particolari. Quel ragazzo sembra Alessandro». Sono le parole di Roberta, la mamma di Alessandro Venturelli. Il giovane sassolese che a inizio dicembre del 2020 ha lasciato la sua casa di Rometta. Sembra la segnalazione giusta quella arrivata da Genova, ma durante la trasmissione "Chi l'ha visto?" arriva la doccia fredda.

Un altro ragazzo si riconosce e interviene: «Mi dispiace per i genitori di Alessandro, ma sono io quella persona».

Dal giorno della scomparsa sono tante le segnalazioni, tante le trasmissioni televisive che si sono occupate della vicenda. In campo è scesa anche la Squadra mobile di Modena che sta coordinando le operazioni di ricerca. Quelle sul territorio, con le perlustrazioni nella vasta area sassolese, e quelle legate ai controlli sui dispositivi elettronici come ad esempio il computer del ragazzo. Dei giorni scorsi, poi, una nuova segnalazione. Roberta racconta: «Una signora ha notato quel ragazzo in un servi-



L'immagine di "Chi l'ha visto?"

zio trasmesso da Rai News, in un breve spezzone ha riconosciuto "Alle" e ha fatto scattare la segnalazione alla trasmissione "Chi l'ha visto?". Era il 25 dicembre e il servizio era girato nelle strade di Genova. Io e Roberto, mio marito, abbiamo ricevuto le immagini il 30 dello stesso mese». C'è un dettaglio che aveva fatto sperare Roberta: «Ingrandendo l'immagine, seppur sgranandola, si intravedeva un segno simile a una cicatrice che ha anche Alessandro. Lo spezzone del servizio è stato acquisito anche dalla Squadra mobile di Modena che sta indagando. Pure "Chi l'ha visto?" ha approfondito la segnalazione».

Roberta e Roberto, invece, sono partiti immediatamente per Genova: «Esatto. Siamo andati su quella strada, in via San Vincenzo, nel centro della città, per capire se si trattasse del nostro Alessandro considerata la grande somiglianza».

Un ulteriore punto all'ordine del giorno riguarderà la ratifica delle varianti al Psc e Rue per il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente dell'azienda Spry Dry spa in variante alla pianificazione vigente.

Come disposto in commissione capigruppo e comunicato dal presidente del consiglio comunale Luca Caselli, la seduta si svolgerà in videoconferenza su Meet dalle 20.30; la diretta potrà essere seguita sul canale YouTube del Comune e sulla pagina Facebook istituzionale

FORMIGINE

Addio a Rinieri. padre esemplare e grande sportivo

FORMIGINE. Ha suscitato grande cordoglio a Formigine e nel distretto ceramico, e non solo, la notizia dell'improvvisa scomparsa ieri di Elis Rinieri a soli 60 anni, vinto in poche settimane da una malattia incurabile. Era una figura conosciutissima in provincia, soprattutto nel mondo del calcio.

Dopo aver giocato a buoni livelli (Reggiana in Serie C e Roteglia in D tra le altre) ha iniziato una carriera da allenatore che l'ha portato a guidare il Fiorano, il Rubiera e poi Gamma Due e Real Maranello, con cui due anni fa ha vinto campionato e coppa di terza categoria nella stessa stagione. Poi è passato alla Flos Fruggi: «Ci lascia un ragazzo d'oro, educato, serio e molto preparato tecnicamente – lo ricorda il presidente Fabio Paroli – la società che rappresento non avrà un nuovo allenatore per questa stagione per rispetto di Elis. È il minimo che gli dobbiamo, oltre ad un caloroso abbraccio alla famiglia».

Una famiglia che è sempre stata molto unita, ancor di più in questo momento: la moglie Rosaria, che lo ha sempre assecondato nella sua passione sportiva come prima fan, la figlia Sara e il



Elis Rinieri, 60 anni

figlio Alex, che ha seguito le sue orme e gioca a calcio in Eccellenza con il Formigine: «È stato un padre eccezionale e una persona stupenda, che si faceva voler bene da tutti» lo ricorda.

Ma Rinieri era brillante anche nel lavoro: da 15 anni ormai era commerciale per la Inco, industria di colori di Pavullo, dove la notizia della scomparsa è stata una fitta al cuore per tutti i dipendenti e la direzione, che si stringe alla famiglia. L'ultimo saluto a Formigine sabato mattina, oggi e domani sarà aperta la camera ardente a Terracielo dalle 8.30 alle 19.30. Saranno sicuramente in tanti a voler rendere omaggio a una persona così speciale.

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSUOLO. Si parlerà ancora una volta della tanto discussa piazza Martiri Partigiani lunedì in Consiglio comunale, il primo senza i due assessori dimissionari, i fratelli Ruini. Assemblea comunale che torna a riunirsi, seppur non in presenza, per la prima volta dall'inizio del nuovo anno. Primo di tre punti all'ordine del giorno sarà quello a firma della consigliera Serena Lenzotti (ed altri) del Partito Democratico. L'oggetto si chiama "Piano sosta e piazza Martiri Partigiani". Sì, perché per tutto dicembre e anche in queste prime settema-

SASSUOLO

I parcheggi della piazza tornano in Consiglio

ne di gennaio, si è discusso molto in città della situazione dei parcheggi della ricalificata piazza Grande. In particolare, molti si sono interrogati sulla continua presenza di auto parcheggiate nell'area pedonale.

Restando su tematiche attuali, Giulia Pignoni del Grup-

po Misto presenterà invece un ordine del giorno avente ad oggetto sulla "richiesta avvio procedure per intitolazione della piscina comunale ad Orestina Zazzarini", dopo la recente scomparsa del punto di riferimento del Nuoto Club Sassuolo e a lungo coordinatrice regionale del Coni.